

Presentati i risultati del progetto Oltre.bio sulla coltivazione biologiche di ciliegie

*Azienda Tenute D'Onghia di Gioia del Colle (BA)
20 giugno 2022*

Roma, 20 giugno 2022 - Dalla gestione del suolo a quella della risorsa idrica, dalle nuove pratiche agronomiche a quelle di difesa dai parassiti. È soprattutto su questi aspetti legati alla coltivazione biologica delle ciliegie che il **Progetto Oltre.bio "Gestione innovativa della cerasicoltura e viticoltura da tavola"** ha portato avanti una sperimentazione durata due anni. I risultati del progetto saranno presentati nel corso di una giornata dimostrativa che si tiene oggi 20 giugno presso l'azienda Tenute D'Onghia di Gioia del Colle in provincia di Bari. Una scelta non casuale visto che la Puglia è tra le regioni italiane più vocate alla coltivazione biologica di uva da tavola e ciliegie.

L'evento vuole essere l'occasione non solo per presentare i risultati raggiunti e fare il punto sull'avanzamento dei lavori ma anche per incontrare gli operatori del settore, tecnici e ricercatori e condividere le esperienze in campo.

Un momento di confronto dedicato alla cerasicoltura bio, sulle pratiche agronomiche e di difesa applicate della sperimentazione dove ampio spazio è stato dato alle innovazioni applicate alla gestione del suolo, della risorsa idrica, delle avversità e del postraccolta. Incontri concreti durante i quali i partecipanti saranno accompagnati nelle postazioni allestite nel ciliegeto per dimostrazioni pratiche degli approcci innovativi utilizzati.

“Uno degli obiettivi del progetto - aggiunge **Liliana Gaeta, CREA-AA** - è quello di aumentare la fertilità del suolo migliorandone la ritenzione idrica e, di conseguenza, lo stato idrico della coltura. Il monitoraggio dello stato idrico del ciliegeto può essere eseguito con diverse tecniche che valutano la risposta fisiologica del ciliegio alle diverse condizioni ambientali. Individuare un protocollo che permetta una elevata efficienza d'uso dell'acqua oltre ad un vantaggio ecologico corrisponderebbe ad un vantaggio economico per l'agricoltore, senza compromettere la produttività e la qualità del prodotto. Con il primo anno di attività in questo progetto abbiamo osservato un miglioramento dello stato idrico del ciliegeto quando era prevista l'applicazione di ammendante. Tra i diversi ammendanti utilizzati, il trattamento con l'ammendante compostato sembra aver risposto meglio anche dal punto di vista di funzionalità

fotosintetica influenzando positivamente sulla formazione delle gemme a fiore e migliorandone la futura potenziale produzione”, conclude.

Un ambito di particolare interesse ad esempio è quello della riduzione dei marciumi post raccolta delle ciliegie causati prevalentemente da funghi patogeni che infettano le drupe durante la fioritura restando latenti fino alla conservazione. Perdite particolarmente rilevanti nel caso della coltivazione biologica. In questo caso sono stati sperimentati trattamenti preraccolta (microrganismi antagonisti, biostimolante a base di alghe rosse e chitosano cloridrato) che hanno mostrato risultati incoraggianti.

Per quanto riguarda invece la lotta ai parassiti, il principale problema per le ciliegie in particolare biologiche è rappresentato dal moscerino dagli occhi rossi, la *Dropsohila suzukii* insetto “alieno” che attacca tutta la frutta colorata in pre-raccolta. In questo caso la strategia di attacco e contenimento dell'insetto si è basata sulla lotta biologica. La sperimentazione ha previsto l'introduzione di un micro-imenottero parassitoide, il *Ganaspis brasiliensis* che parassitizzando la *Dropsohila suzukii* ne riduce il numero e ne impedisce la riproduzione. Nella giornata dimostrativa si effettuerà il lancio di *Ganaspis brasiliensis* sia attraverso la liberazione di adulti che attraverso la presenza di frutta già con *Dropsohila suzukii* parassitizzata al fine di aumentare la diffusione dell'insetto utile.

Oltre.bio è un progetto che prende forma dall'opportunità fornita dalla sottomisura 16.2 del PSR Puglia "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Partecipano attivamente al progetto: TENUTE D'ONGHIA S.A.S., FEDERBIO - FEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI BIOLOGICI E BIODINAMICI, ROMANAZZI VITANTONIO, OP ORTOFRUTTICOLA JONICA SOC. CONS. A R.L., AGRIMECA GRAPE and FRUIT CONSULTING SRL, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA BASILICATA, GRUPPO TARULLI SOC. CONS. A R.L., UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, CIHEAM - BARI, AGROLAB S.c.a.r.l., CREA- CENTRO DI RICERCA VITICOLTURA ED ENOLOGIA CREA- CENTRO DI RICERCA AGRICOLTURA AMBIENTE Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente.

Ufficio Stampa

Maria Pia Terrosi | mail mp.terrosi@silverback.it | tel. 331 2635141